

BASKET

Serie B Donne
Coach Ganguzza
chiede a tutte
più concentrazione

Carugate è troppo distratta «A Lussana serve il cuore»

Daniele Monaco
■ Carugate

DIFESA ballerina, cali di concentrazione, fastidiosi infortuni: la Castel Carugate comincia l'anno nuovo con gli stessi malanni di quello vecchio. La diagnosi del Costamasnaga è un severo 51-58 consegnato direttamente al palazzetto di Pessano, ma la medicina per le biancazzurre si chiama Lussana Bergamo, anche se rischia di essere ancora più amara. Per evitare pericolosi spifferi sotto canestro coach Paolo Ganguzza pre-

La beffa
Distorsione alla caviglia
per Francesca Pozzi
Infermeria ormai piena

scrive la giusta terapia per domenica: «Dovremo coprirci bene, perché tutto partirà da un'ottima difesa e dalla giusta aggressività sotto canestro. Contro il Costamasnaga ho contato appena un rimbalzo in attacco. Le ragazze del Lussana sono fisicamente più piccole, veloci e scattanti. Staremo attenti alle loro ripartenze».

ALTRO punto debole, il carattere lunatico del team: «Non abbiamo una mentalità equilibrata - spiega Ganguzza -. Questa squadra è capace di grandi imprese come quella di Crema, ma anche di farsi sfuggire una partita come accaduto contro le lecchesi». Domenica, all'inizio dell'ultimo quarto, la Castel era avanti di dieci punti nel momento in cui ha subito un



tracollo verticale, cedendo un parziale di 22-3 alle ospiti: «Dovevamo rallentare e invece abbiamo creduto di poter giocare in velocità - analizza Ganguzza -. Siamo stati ingannati dalla marcatura a zona di Costamasnaga, che ci ha costretto a correre più del necessario. A quel punto le avversarie hanno approfittato con determinazione e lucidità dei nostri errori. Abbiamo pagato anche una condizione fisica precaria, forse dovuta alla sosta natalizia». Altra tegola, l'infortunio di Francesca Pozzi, che ha rimediato una distorsione alla caviglia che la terrà

fuori per quattro settimane. La guardia, ex di Costamasnaga, andrà a far compagnia alle due infortunate storiche Lara Tagliabue e Giulia Colombo. La prima potrebbe tornare a giocare a pieno ritmo a fine febbraio, mentre per la seconda la stagione pare già terminata. Contro Costa proprio Pozzi aveva segnato 8 punti prima di uscire dal campo. Fra le migliori come sempre Mariella Arnaboldi (10 punti) e la giovane Giulia De Cristofaro (11), che spinge le biancazzurre al 16-11 del primo quarto. Nel secondo tempo la Castel non riesce a blindare il 22-13, che



DISCONTINUE
Il quintetto di Carugate si è dimostrato capace di grandi imprese ma troppo spesso si fa sorprendere dalle piccole
(Newpress)

Hockey Indoor Cernusco fuori dal girone Ma a testa alta

■ Cernusco sul Naviglio
NON SARÀ arrivata la qualificazione alla fase finale, mancata per soli quattro punti, ma il Cernusco ha chiuso il proprio campionato indoor a testa alta. Per sognare un posticino in finale i biancorossi avevano bisogno di tre vittorie e un passo falso di una delle due corazzate al vertice. A Castello D'agogna nella prima partita i cernuschesi affrontano il fanalino di coda del Valchisone e in dieci minuti mettono al sicuro il risultato grazie alla tripletta di uno strepitoso Farouk, in match chiuso poi per 7-0. Seconda sfida molto più ardua contro la capolista Bonomi, imbattuta insieme al Rassemblement. Ancora una volta il Ce in pochi minuti riesce a passare in vantaggio.

LA BONOMI però cresce, e coil favore di fischi discutibili trova il pari. L'equilibrio è rotto da Angius, che sfruttando una disattenzione della difesa riesce a trovare la terza rete lomellina battendo uno straordinario Carbonelli, che detterà legge fino alla fine. Negli ultimi minuti il Cernusco si getta in avanti disperatamente, ma la dea bendata sembra aver abbandonato i biancorossi. Negli ultimi secondi la Bonomi riesce a segnare la quarta rete che nulla toglie al risultato, Cernusco eliminato ma acclamato dai propri tifosi, e non solo. Nell'ultima partita della giornata la banda Mappelli affronta il Rassemblement; nonostante la partita conti ormai poco i cernuschesi danno tutto in campo, strappando la vittoria per 7-5, con tre reti di Farouk, Galbiati F., Bagarelli, Miozzi e Favalli. Il Cernusco chiude così il proprio girone al terzo posto a quota 12 punti, con quattro vittorie e altrettante sconfitte. Nonostante la mancanza di allenamento in palestra la squadra ha dimostrato di poter giocare e vincere contro chiunque, divertendosi e giocando di squadra.

Canottaggio L'allenatore trezzese Giuseppe Colombo dopo la grande prova ai regionali che è valsa tre ori, un argento e tre bronzi «La fortuna non conta. La mia Tritium vince con le sue sole forze»



■ Trezzo sull'Adda

SULLE RIVE dell'Adda non c'è bisogno di aspettare che gli avversari vengano trascinati via dalla corrente, «tanto non abbiamo bisogno di aiutini - è il modo di considerare le cose dell'allenatore Giuseppe Colombo, sempre attento a ogni dettaglio - e i buoni risultati arrivano sempre». E la lettura delle classifiche federali non lascia dubbi: 37esimi nella Montù, che premia l'agonismo di vertice, e ottavi tra le lombarde, è un risultato che la dice lunga. E così a Trezzo è iniziata bene anche la nuova stagione, domenica a Travedona al campionato regionale di canottaggio indoor, che segna il passaggio dall'attività invernale da palestra al prossimo avvio delle gare in acqua. I canottieri di Trezzo hanno concluso con un

ottimo bilancio, tre ori, un argento e tre bronzi, soddisfazione a tutto campo quindi e l'onore dell'ultimo podio della giornata, vincendo il quattro di coppia senior con Monica Comotti, Sofia Linda Pepe, Camilla Gambogi e Marina Comotti (nella foto).

LE QUATTRO campionesse dopo la gara, vinta sull'equipaggio della Gavidate dominatrice assoluta della classifica nazionale, sono state premiate su un podio sovrastato, tra le altre, anche dall'immagine della loro collega Giada Colombo. Prima a salire sul podio, nelle gare iniziali della mattinata, l'undicenne Rossana Filsetti, terza tra le allieve al primo anno. Altro bronzo poi per Roberto Gambogi, terzo tra i ragazzi, a ridosso di Lario e Gavidate, i due squadroni che hanno monopolizzato la giornata. Attivo anche il segratese Idroscalo Club, che ha colto un argento con Stefano Ciccarelli.

Ferruccio Calegari

FELICI Le campionesse del quattro di coppia